Giornalino della Scuola Secondaria di 1° grado "Cannizzaro-Galatti" Messina

BENTORNATI:

Occhio alle…

25 novembre: Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Siamo nel ventunesimo secolo e ancora la donna subisce violenze.

Violenze di diversi tipi e gradi, che vanno dalla violenza fisica a quella psicologica, dallo schiaffo all'omicidio. I casi di cui veniamo a conoscenza attraverso gli articoli di cronaca rappresentano purtroppo solo la punta dell'iceberg, ovvero i casi più gravi di questo fenomeno che è più diffuso di quanto possiamo immaginare; ciò è anche dovuto al fatto che alcune donne sono sotto continue minacce che impediscono di denunciare le sofferenze che subiscono. È una violenza anche vietare alle bambine e alle ragazze la possibilità di ricevere una adeguata istruzione, che è un diritto di tutti, perché attraverso l'ignoranza saranno poi necessariamente sottomesse economicamente dal marito. La violenza avviene anche in forma verbale, e se apparentemente in confronto a quella fisica lascia meno segni visibili agli altri, non è comunque da sottovalutare date le conseguenze che lascia nell'animo di chi le subisce. Si parla di femminicidio proprio perché il motivo dell'uccisione è legato solo all'essere donna.

Nonostante i tentativi di arginare questo fenomeno c'è sicuramente ancora molto da fare per raggiungere questo obiettivo, e ciò avverrà solo quando gli uomini saranno consapevoli delle loro scelte e che la violenza non porta a nulla di buono.

Giulia Saitta 1D

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con l'obiettivo di focalizzare tutta l'attenzione dell'opinione pubblica su questo tema di grande attualità.

Si è scelta la data del 25 novembre per ricordare 3 sorelle coraggiose, le sorelle Mirabal (Patria, Minerva e Maria Teresa), assassinate brutalmente il 25 novembre del 1960 da mandanti del dittatore Trujillo, il dittatore che sottomise la Repubblica Dominicana tenendola nel caos per più di 30 anni in uno dei regimi più sanguinari dell'America Latina. Le sorelle Mirabal avevano tentato di contrastare il regime di Trujillo e, per questo, furono assassinate.

Questa giornata è importante perché la violenza sulle donne è diventata frequente, sia quella fisica che psicologica: leggiamo spesso sui giornali e sul web di casi di discriminazione, violenza e femminicidi. Questi eventi avvengono molto spesso nelle

coppie sul lavoro, nelle famiglie, insomma fra le mura domestiche o fra colleghi di lavoro.

Ogni 15 minuti in Italia e in altri paesi del mondo viene uccisa una donna. La violenza sulle donne è un'azione vergognosa, non devono essere toccate, hanno il diritto di essere libere, felici di vivere la propria vita senza disuguaglianze e pregiudizi. Le donne devono esprimere la propria opinione e avere gli stessi diritti degli uomini in tutto il mondo; non sono esseri inferiori hanno pari dignità e pari capacità degli uomini.

Le donne non devono subire questi attacchi e si devono saper difendere con il coraggio di rivendicare i propri diritti. Devono avere supporto morale e pratico dai propri cari e anche dagli amici per potersi difendere dalle

persone che le vogliono far sentire inferiori e deboli.

In Italia e in molti altri paesi, il colore e l'oggetto simbolo di questo giorno sono le scarpe rosse esposte in vari punti delle città, per rappresentare le vittime di violenze e femminicidio. Gli uomini invece, che intendono sostenere la causa, indossano un fiocco bianco che rappresenta il loro sdegno verso tali atteggiamenti contro il genere femminile

L'amore non è violenza. La violenza non è normale. Bisogna combattere la violenza in tutte le sue forme. Siamo esseri umani, non animali, questo atteggiamento di violenza e possesso non può vincere l'intelletto che ci distingue dalle belve.

"Solo un piccolo uomo usa la violenza sulle donne per sentirsi grande"

Francesco Aricò

Alberto Passalacqua

Cristiano Vento

2D

Marcia per la legalità

A conclusione del progetto Legalità, il 23 Maggio 2022 l'I.C. Cannizzaro Galatti ha organizzato la marcia non competitiva "STRA… CANNIZZARO GALATTI- Una marcia in più" in occasione del 30° anniversario della strage di Capaci, che provocò ventitré feriti e cinque morti: il magistrato Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, sua moglie, e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. La strage avvenne per mano di Cosa Nostra sull'autostrada A29, allo svincolo di Capaci, alle ore 17:57. Paolo Borsellino, magistrato, fu l'obiettivo della strage di via D'Amelio, avvenuta il 19 luglio 1992 alle ore 16:59 sempre per mano di Cosa Nostra, a 57 giorni di distanza dalla morte di Giovanni Falcone, dove persero la vita anche cinque agenti della scorta: Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Proprio loro, alleati da sempre della legalità, hanno combattuto contro la mafia e contro ogni forma di criminalità organizzata. Tra i martiri della giustizia si ricorda il giudice Rosario Livatino. Primo magistrato Beato della storia della Chiesa, vittima innocente della mafia. Erano uomini coraggiosi: sapevano di rischiare la propria vita ma era troppo forte in loro il senso della giustizia e della legalità. Con la loro eliminazione la mafia voleva dimostrare che chiunque l'avesse ostacolata non sarebbe stato risparmiato. Ma ciò non fece che far crescere la voglia degli stessi cittadini di abbattere il mostro, continuando il lavoro di tutti coloro che non c'erano più e di cui onoreremo per sempre la memoria. La legalità non deve essere intesa come un concetto astratto, ma come un qualcosa di concreto attorno a noi, da considerare come un valore e come qualcosa da rispettare. Prendendo spunto dal coraggio dei magistrati Falcone e Borsellino possiamo comprendere che avvicinarsi alla legalità fin da piccoli è un bene, per combattere tutte le organizzazioni criminali sostenute dalla paura e dall'omertà. Ricordiamo che come disse il Magistrato Falcone "gli uomini passano, le idee restano".

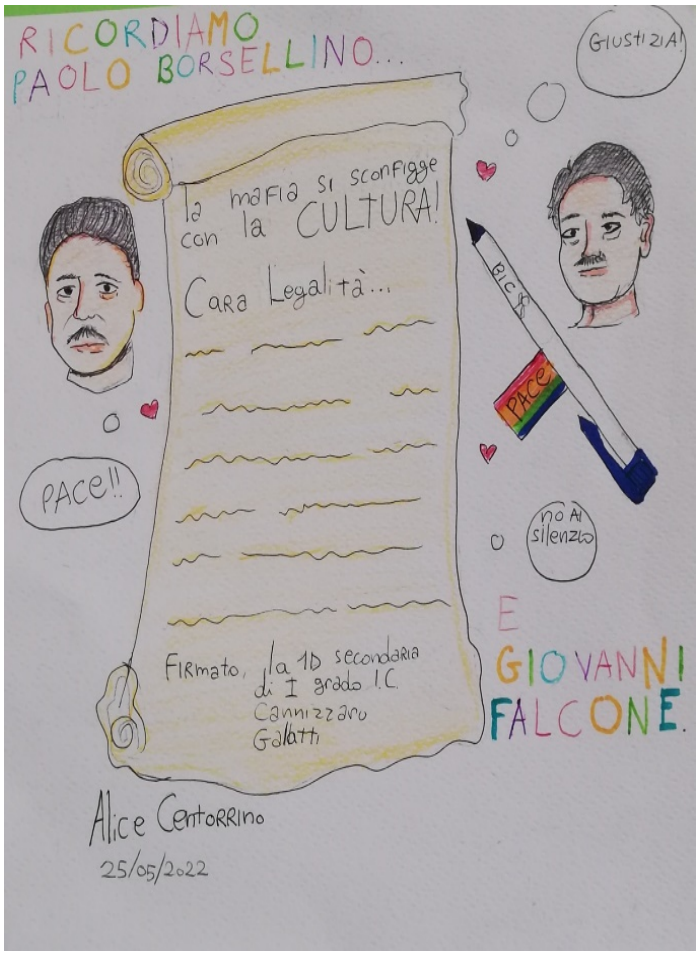
Giulia Saitta,

Alessandra La Rosa,

Ginevra Gemelli, F

Flavia Ruegg

Classe ID



INCONTRO PROFESSORE LORENZO BIANCONI

Il 19 Maggio noi alunni della classe ID dell'I.C. Cannizzaro Galatti abbiamo avuto il privilegio di incontrare, tramite collegamento in remoto, il Professore dell'Università di Bologna Lorenzo Bianconi, che ci ha permesso di esprimere i dubbi e le sensazioni trasmesse dal "Barbiere di Siviglia", opera buffa di Gioacchino Rossini. Essa narra di una intricata storia in cui l'astuto e simpatico barbiere di Siviglia Figaro escogita tanti stratagemmi per aiutare i due innamorati: il Conte d'Almaviva e Rosina ad incontrarsi. Rosina, infatti, è tenuta segregata in casa da don Bartolo, il suo tutore che, a sua volta, vuole sposarla per incamerarne la dote. Alla fine, dopo i travestimenti, suggeriti dal barbiere al conte d'Almaviva e gli equivoci comici i due innamorati riusciranno a sposarsi. Il Barbiere di Siviglia è un'opera che ci ha molto coinvolti sia per la musica travolgente sia per le situazioni buffe che ci hanno divertito e ci piacerebbe poter assistere a una rappresentazione in teatro dal vivo, che lo stesso Professore ci ha descritto come un'esperienza più appassionante rispetto all'ascolto su you tube. Prima dell'incontro abbiamo ascoltato alcuni brani tra cui la celebre aria di Figaro " Largo al factotum " , l'aria della " Calunnia " di don Basilio , il duetto " Pace e gioia " ed il quintetto " Don Basilio ! ". Il Professore Bianconi ci ha aiutati a comprendere maggiormente la trama arricchendo di dettagli le vicende narrate. Noi alunni abbiamo avuto la possibilità di porgli domande sugli aspetti più intricati della storia e, grazie alla sua conoscenza in quest'ambito, la trama è stata più chiara e avvincente. Durante il dialogo ci ha raccontato che il suo amore per il melodramma è nato da bambino assistendo in teatro al " Barbiere " e di come anche suo figlio da piccolo si sia appassionato alla musica lirica grazie a quest'opera . Per noi è stata una bella opportunità quella di conoscere il melodramma sotto un nuovo punto di vista e di avvicinarci a questa forma di arte.

Giulia Saitta ID

FAME NEL MONDO

Nel ventunesimo secolo sono molte le sfide da affrontare: il covid-19, i conflitti, i cambiamenti climatici … Queste situazioni hanno portato all'aumento della fame nel mondo. Sono sempre più ampie le aree in "emergenza fame", che vengono chiamate "del 3° mondo" per la loro condizione economica. La malnutrizione colpisce 5,7 milioni di bambini sotto i 5 anni: essi non hanno nel loro cibo né proteine né vitamine necessari per una buona crescita. In alcune zone del mondo manca poco alla trasformazione dell'attuale situazione di emergenza in una catastrofe. La missione di impedirlo è stata stabilita anche dal secondo obiettivo dell'agenda 2030, l'impegno composto da 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 che è stato sottoscritto da 193 leader mondiali. Viene però troppo trascurato a causa dell'attuale situazione, che mette a rischio il suo raggiungimento. La fame è dovuta alla produzione agricola, diventata ormai insufficiente per diversi motivi. Il primo sono i disastri naturali, dovuti spesso ai cambiamenti climatici, che causano siccità, per esempio, a causa delle temperature troppo elevate e delle sempre meno frequenti piogge. Il secondo le guerre, che trasformano terre adatte all'agricoltura in campi minati non più utilizzabili. Il terzo è la povertà. Infatti molti contadini non hanno la possibilità di comprare buoni semi o efficienti macchinari, e ciò non fa che peggiorare la situazione. Molte associazioni sono nate per dare aiuto a chi vive in queste condizioni e per far cambiare l'attuale situazione. Ma anche noi, nel nostro piccolo, possiamo aiutare, evitando lo spreco alimentare, che durante questa battaglia è uno spreco di risorse naturali preziose. Aiutiamo i Paesi nella lotta contro la fame e garantiamo alla popolazione una crescita sana.

Giulia Saitta ID Secondaria I.C Cannizzaro Galatti

Viaggio di istruzione a Catania

Il 22 Aprile 2022, tutte le classi prime della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo Cannizzaro Galatti hanno partecipato al viaggio di istruzione a Catania, dopo due anni di pandemia.

La classe I D accompagnata dalla professoressa di Musica, Maria Lucrezia Magistri, è partita alla volta di Catania, animata da grande entusiasmo.

Partiti alle ore 8:30 da Messina alle 10 eravamo già nella città di Catania per assistere allo spettacolo teatrale dell'Iliade e dell'Odissea, i due fantastici poemi epici scritti dal poeta Omero. Ad alcuni ragazzi lo spettacolo è piaciuto tanto, ad altri meno, per la mancanza di alcuni dettagli. Alle 13:30 ci siamo recati nella sala da Bowling presso la playa di Catania, non molto lontano dal centro. Lì abbiamo pranzato con una pizza margherita per tutti e ci siamo rilassati con una partita di bowling, è stata una bella esperienza.

Alle 17:00 siamo risaliti sul pullman diretti al Duomo di Catania per incontrare la nostra guida. Siamo arrivati dopo 30 minuti sotto gli archi della marina.

Siamo arrivati quindi a Piazza Duomo e all'interno dell'enorme cattedrale si poteva ammirare un quadro che raffigurava San Gregorio che combatteva contro un drago cioè i Normanni per salvare una donna che rappresenta Catania.

La guida ci ha fatto visitare una fortezza, chiamato castello Ursino, costruito nel XIII secolo da Federico II di Svevia e oggi sede del Museo civico. Particolarmente interessante la sua architettura, in tutto con otto torri, quattro rappresentano gli elementi terrestri, mentre il numero otto rappresenta l'infinito.

Il simbolo di Catania è l'elefante e può essere un oggetto spirituale e anche un porta fortuna.

Alle 20:10 abbiamo preso la via del ritorno a Messina. Quasi tutti nel pullman in cui viaggiavo io e la mia classe erano addormentati. Invece io sono rimasta sveglia a pensare a questa gita e a tutte le cose che abbiamo visitato. Infine siamo arrivati a Messina sulla Via Tommaso Cannizzaro, davanti ai giardini dell'Università dove ci aspettavano i nostri genitori.

La nostra prima uscita didattica dopo due anni di pandemia è stata una straordinaria esperienza. Ci auguriamo che si possa ripetere presto.

Alice Centorrino,

Emanuele Mostaccio

Samuele Oteri, Classe 1D

LA LIBERTA' DI STAMPA

Il 3 maggio ricorre la giornata mondiale della libertà di stampa. La celebrazione è stata istituita nel dicembre del 1993 dall'ONU e il suo scopo è quello di garantire diritto di parola ai cittadini e soprattutto ai giornalisti. Infatti, secondo l'organizzazione "Reporter Senza Frontiere", in più di 130 paesi nel mondo la stampa viene bloccata e i giornalisti sono sotto continue minacce. Ecco perché questa giornata, oltre che ad incitare l'attuazione di azioni concrete, ci deve portare a riflettere sulla situazione attuale riguardo l'argomento: siamo veramente liberi? La libertà di stampa e di pensiero è la base della democrazia; al contrario, il regime dittatoriale o controllato impone il silenzio. Per questo, grande merito va ai giornalisti che si oppongono a tale situazione e che rischiano perfino la loro vita. Dobbiamo ringraziare coloro che per noi adesso si trovano in un territorio in guerra con l'unico scopo dell'informazione. Ad avere la minor libertà sono proprio i giornalisti che durante il conflitto fra Russia e Ucraina vengono trattenuti, sequestrati, rapiti e perseguitati. Lì verso di loro vi è solo inaudita violenza. La loro sicurezza durante l'esercitazione della loro professione deve essere perciò garantita. Grazie al coraggio di tutti i reporter siamo ora a conoscenza di ciò che avviene in un'altra parte del mondo e della situazione drammatica che si vive in quei Paesi. Poter parlare non deve essere un privilegio esclusivo, ma un diritto che faccia parte della normalità.

Giulia Saitta ID

The Queen's jubilee

On June the 2nd, celebrations for 70 years of Queen Elizabeth II's reign reached the top. This event will be remembered as platinum jubilee. Celebrations spread throughout the entire England and ended whit the apparition of the Queen at Buckingham Palace's balcony surrounded by the Royal Family. When the Queen went back into Buckingham Palace, the English national anthem "God Save The Queen" was being sung by the crowd. Many events took place during celebrations, such as a musical performance by the famous singer Ed Sheeran, who sung his song "Perfect", in loving memory of Elizabeth II's husband, Prince Philip of Edinburgh, who has recently passed away. Despite the obstacles met during her reign, the Queen is more and more determined to serve consistently her people.

Giulia Saitta 1D

Alessandra La Rosa 1D

Maria Pia Pispicia 2D

IC Cannizzaro Galatti Scuola secondaria di 1 grado

L'angolo dei Poeti

LA VIOLENZA NEL MONDO

La violenza fa molto male

Ma ci sono gli amici che ti possono aiutare,

Ti confidi con loro,

Insieme formerete un gran coro!

La violenza avviene con le parole

E non ne possiamo evitare il dolore,

La famiglia può farti star meglio,

tu non hai fatto nessuno sbaglio.

Di violenza sentiamo parlare

Soprattutto al telegiornale,

Ma avete visto progressi?

Io, soltanto linguaggio volgare tra i sessi!

La violenza è una mancanza di rispetto

Una mancanza d'affetto,

Ci tocca tutti,

è causa di molti lutti.

La violenza ha un grande nemico

Che per molti di noi è un amico,

L'amore, proprio non lo ammette,

è così giusto. . . la mette alle strette!

Alessandra La Rosa 1D

Un Mondo Nuovo

Se nel mondo,
non ci fossero più violenze,
sarebbe un nuovo inizio.
Se nel mondo,
non ci fossero più discriminazioni,
dimostreremmo di avere
una nuova umanità.
Se nel mondo,
amassimo tutti allo stesso modo,
saremmo persone nuove.
Se nel mondo,
l'indifferenza si trasformasse
in differenza,
avremmo una nuova cultura.
Un nuovo mondo?
A noi la scelta!

Chiara Spignolo

ID Secondaria

8 marzo

L'8 marzo si festeggia la Festa della Donna

Importante, forte e competente come

l'uomo.

La donna una figura coraggiosa

Ispiratrice di grandi poeti. . .

Capace di tener in orbita tutti i pianeti.

Facile regalare una mimosa,

Ma riusciremo a mantenerla,

A trasformarla in una rosa?

Alessandra La Rosa 1 D

I.C. Cannizzaro Galatti

ARRIVEDERCI E...

AL PROSSIMO ANNO